



*Le Soleil*

SUL "CONTE GRANDE"



Le Parti sul Conte Grande

Sul "CONTE GRANDE", come sugli altri grandi transatlantici della Società "Italia", una serie notevole di opere d'arte testimonia di un'attività che è l'espressione più autentica e - si può dire - vocazione della civiltà italiana.

Così gli architetti Gio Ponti e Nino Zoncada assieme collaborando a creare nella Prima Classe gli ambienti più rappresentativi della nave, hanno voluto che questi, tenuti in una lineare semplicità di disegno, ricevessero un accento dalla presenza di alcune fra le produzioni di moderni artisti e artigiani di cui l'Italia è straordinariamente ricca.

Il passeggero trova raccolte, nelle vetrine del vestibolo, saggi della più bella editoria italiana (che i cultori potranno poi ricercare nelle librerie) con litografie di chiari nomi della pittura e della scultura, da Carrà a Campigli, da Manzù a Martini, a Marini, a Sassu, e le raffinate riproduzioni (nella raccolta "Silvana" di Amilcare Pizzi) di capolavori di Giotto, di Masaccio, dell'Angelico. E, quindi, alcuni pezzi di grandi maestri ceramisti: Pietro Melandri di Faenza con i suoi smalti riflessati, Guido Gambone di Vietri sul Mare con le sue superfici cristallizzate, Luigi Zortea il delizioso artigiano di Bassano del Grappa, e il milanese Fausto Melotti al quale sono dovute anche le due cariatidi che fiancheggiano

lo scalone che dal vestibolo scende alla sala da pranzo. Nelle vetrine, infine, alcuni "pezzi unici" in smalto su rame di Paolo De Poli di Padova, il più famoso fra gli italiani in quest'arte; e stoffe di pregio eccezionale di Vittorio Ferrari tessitore in Milano; sete stampate di Piero Fornasetti, e vetri muranesi di Paolo Venini.

Le dorate pareti in alluminio anodizzato della sala da pranzo sono ornate da cristalli dipinti da Edino Altara di Milano, che ha inoltre collaborato con Gio Ponti, pittore oltre che architetto, alla grande "allegoria del viaggiare", che è al sommo dello scalone.

Nelle due gallerie della Prima Classe i pannelli ceramici luminosi, che riprendono il motivo delle lampade del vestibolo, sono di Pietro Melandri di Faenza e di Lucio Fontana scultore italo-argentino di grande rinomanza in Italia. I pannelli di Melandri figurano "i poteri"; quelli di Lucio Fontana, cotti nelle fornaci di Tullio Mazzotti ceramista ligure in Albisola presso Savona, simboleggiano poeticamente, nella plastica allusiva moderna e nei colori degli smalti stupendi, la "linea del sole e del mare", mediterranea ed atlantica, che il "Conte Grande" percorre.

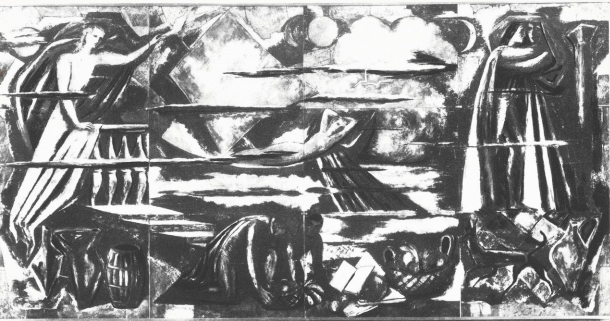
Una particolarità voluta da Ponti e Zoncada nell'architettare queste sale è stata quella di dare attraverso il gioco di ampi cristalli la simultanea veduta di tutti questi ambienti più vasta ed estesa possibile: così dalle due gallerie si vedono la sala di scrittura

e il bar, che è stato interamente decorato da Piero Fornasetti, con le inesauribili risorse della sua fantasia e della sua tecnica arcaiceggiante.

Nel salone delle feste di Prima Classe figurano ancora alcune belle ceramiche dello Zorzea, e le lampade a parete di vetro veneziano del Venini, ed il grande pannello a smalti nel quale il De Poli ha voluto liricamente simboleggiare le stagioni. In questa sala, due pitture di Maioli di Venezia.

Se le opere d'arte delle quali particolarmente si occupa questa rassegna, sono state accolte in questa nave negli ambienti più rappresentativi della Prima Classe, accanto a questi ambienti va messo in rilievo il carattere - distintamente personale - col quale un altro architetto, Matteo Longoni, ha inteso arredare le sale della Seconda Classe decorate dai pittori Rossi e Canepa; e anche l'opera degli architetti Camillo Marchi e Aldo Giurgola cui si deve la Cappella dedicata alla Madonna del Mare, con la Via Crucis in bronzo dello scultore Onofri e la Madonna del pittore Marchi.

Infine è da segnalare l'arredo armonico, elegante, raffinatamente curato in tutti i particolari non solo delle cabine di lusso, ma di tutte le cabine di ogni classe, ad opera dell'architetto Zoncada, nonché la fisionomia generale della nave nei suoi uffici, nei suoi passaggi, nei suoi negozi, nelle nitide sale e nei servizi della Terza Classe, e nelle tre belle piscine, una per ogni classe.



"Allegoria del viaggiare" s'intitola questo dipinto su cristallo, eseguito da Gio Ponti ed Edina Altara, che figura al sommo dello scalone che unisce il vestibolo alla sala da pranzo in Prima Classe. Al centro della figurazione è il sogno del viaggiatore, nel lato sinistro è simbolizzata — nell'addio — il partire e nel lato destro — evocando il Figliol Prodigo — il ritornare nella Patria (la colonna) e nella casa (il pavimento e il cane). In basso: le genti, le razze, i frutti e le cose del mondo, gli scritti di viaggio.



In questo grande pannello realizzato su rame da Paolo De Poli nella sala delle feste di Prima Classe, sono idealmente raffigurate le stagioni. La fantasia e il raffinato gusto dell'invenzione appaiono limpidamente servite da uno stile sicuro.



"Il Mito di Orfeo", dipinto di Giovanni Maiali, nella sala delle feste di Prima Classe.



I dipinti su cristallo di Edina Altara nella sala da pranzo di Prima Classe: sapienti composizioni di squisito effetto decorativo.



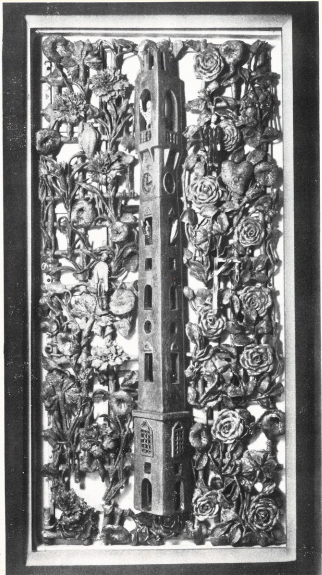


Una delle due cariotidi in ceramica policroma, eseguite da Fausto Melotti, ai lati dello scalone che discende dal vestibolo alla sala da pranzo di Prima Classe.



Alcune tra le gustose ceramiche di  
Luigi Zorzi che decorano le pareti  
della sala delle feste in Prima Classe.

Nei pannelli ceramici luminosi eseguiti da Pietro Melandri per una delle due gallerie della Prima Classe sono raffigurati simbolicamente cinque poteri: il religioso (il campanile), il civile (lo scettro), il militare (la spada), il popolare (l'obelisco) e quello dinastico, nel pannello riprodotto qui accanto, che ha il suo simbolo nella torre.





Questa figura, una delle cinque ceramichedella Melandri, è tra le tante pregevoliopere che fanno della sala di soggiorno di Prima Classe una vera e propria galleria d'arte, ricca di "pezzi" unici eseguiti per il "Conte Grande" da maestri famosi.



Singolarissima è la decorazione del bar di Prima Classe eseguita dall'artista milanese Piero Fornasetti, con una tecnica particolare. Le pareti appaiono completamente ricoperte come da grandi stampe in bianco e nero, a temi in prevalenza marini.



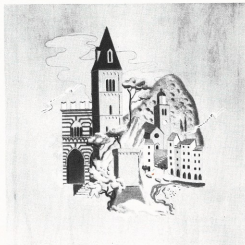
Cristallo dipinto da Nino Zoncada nella sala di lettura e di scrittura della Prima Classe.

Alla sala delle feste di Seconda Classe queste delicate incisioni su cristallo del pittore Canepa attribuiscono un carattere di signorilità e di finezza.





Dipinti a tenue rilievo su motivi di campanili e di torri della Liguria, nella sala di scrittura e lettura di Seconda Classe: opere pregevoli di Ugo Rossi.





Il vasto, fantasioso pannello a rilievo di Ugo Rossi che decora la parete dietro l'elegante buffet della sala da pranzo di Seconda Classe. Animali e piante vi sono rappresentati in delicati tratti.



Nella Cappella: la Madonna del Mare di Millo Marchi e i bronzi della "Via Crucis" di Onofri rivelano la purezza di un'ispirazione che, attraverso gli episodi drammatici, raggiunge tonalità e atmosfera di mistica, rasserenante dolcezza.



**“ITALIA” • SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE • GENOVA**